

(I lavori proseguono alle ore 14.06 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1262 presentata da Rossi, inerente a "Morosità colpevole alloggi ATC città di Novara"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1262. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Domenico Rossi. Prego, collega; ne ha facoltà per tre minuti.

ROSSI Domenico

Grazie, Presidente.

Il tema dell'emergenza abitativa negli ultimi anni si è affermato sempre di più come uno dei più urgenti da affrontare, sia a livello locale, sia a livello nazionale. Come tantissime delle questioni che affrontiamo in quest'Aula, ricade in maniera particolare sulle famiglie più fragili e su chi fa più fatica a fronteggiare le varie sfide che man mano si presentano, non ultimo l'aumento del costo della vita degli ultimi mesi, legato all'inflazione e alla crisi energetica.

È evidente che nel 2022, a fronte di un aumento delle spese causato dall'inflazione, la voce di spesa legata all'abitare è aumentata del 34,4%. Se si considera solo l'aggregato dei beni energetici, l'inflazione raggiunge +50%, almeno secondo quanto ci riporta il Rapporto Federproprietà-CENSIS sugli italiani e la casa.

Ma entriamo nel merito specifico di quest'interrogazione, Presidente. Sappiamo che anche nell'edilizia sociale il tema del rispetto delle regole, ma anche della giustizia, è fondamentale: gli alloggi devono essere assegnati a chi ne ha diritto e chi diventa beneficiario degli alloggi deve contribuire in base alla sua condizione economica.

Purtroppo sappiamo che esiste un fenomeno molto diffuso, che è quello dei morosi colpevoli, cioè persone che, pur potendo contribuire al pagamento di quanto richiesto per le case popolari, decidono di non pagare. Questo avviene in tutte le ATC, e avviene anche a Novara, dove si parla di morosi che hanno raggiunto debiti fino a 97 mila euro per appartamento.

Perché porto il discorso in quest'Aula, Presidente? Perché lo scorso 12 dicembre, durante una Commissione consiliare del Comune di Novara, alla presenza anche del Presidente di ATC nord Marchioni, l'Assessore alle politiche sociali Piantanida ha comunicato che il Comune trasferirà 75 famiglie residenti nelle case popolari di Sant'Agabio (via Pianca, via Bonola, via della Riotta, via Calderara) per dare avvio all'abbattimento e alla ricostruzione delle stesse tramite fondi del PNRR. L'85% dei nuclei familiari in questione sono morosi colpevoli.

Dichiara il Presidente ATC: "Oltre ai due casi più eclatanti da 97 mila euro in via Pianca, ce ne sono altri che si attestano fra 25, 34, 46 e 56 mila euro, numerosissimi tra i 20 e i 30 mila euro, per poi scendere a cifre più basse".

Che cosa ha deciso di fare il Comune di fronte a questa situazione? Ha deciso di trasferire tutti gli inquilini di questi alloggi, anche i morosi colpevoli, stanziando un contributo

per i traslochi da 750 a 2.000 euro per ogni alloggio, da due a quattro o più anni, e 50 euro per la tinteggiatura di ogni vano, oltre a pagare tutte le spese per la voltura delle utenze.

In altre parole, prendiamo dei morosi colpevoli (anche chi deve 97 mila euro) e li spostiamo in un appartamento nuovo, lasciando fuori coloro che ne avrebbero diritto - e che magari potrebbero anche pagare - paghiamo loro il trasloco, l'imbiancatura e la voltura delle utenze. Questo al Comune di Novara.

Preso atto di tutta la discussione che, come si può immaginare, è emersa anche nell'opinione pubblica, perché porto qua la questione, Presidente? Perché è vero che tutti siamo d'accordo sul fatto che abbattere e ricostruire le palazzine sia un atto necessario e importante per la città di Novara, ma riteniamo che questo non debba scontrarsi con il principio di giustizia e con i tanti che sono in attesa, hanno diritto alla casa e potrebbero anche contribuire, magari evitando che l'ATC finisca a gambe all'aria con bilanci non più sostenibili.

Pertanto, ritenuto che le scelte e le modalità messe in campo abbiano una ricaduta sui bilanci dell'ATC, di cui anche noi siamo responsabili, interroghiamo l'Assessore competente per sapere, da un lato, quanto incide la situazione dei morosi colpevoli della città di Novara sui bilanci di ATC nord in termini di mancate entrate e quali strumenti si stanno mettendo in campo per il recupero delle morosità.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Domenico Rossi per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Marco Gabusi, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

GABUSI Marco, Assessore regionale

Grazie Presidente; grazie, Consigliere.

Do lettura della risposta all'interrogazione fornita dall'Assessore Caucino.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, questo Assessorato, non disponendo direttamente dei dati di dettaglio necessari a fornire riscontro, ha immediatamente provveduto a richiedere informazioni all'ATC del Piemonte nord che, nella mattinata odierna, ha provveduto tempestivamente all'invio dei dati.

Per quanto riguarda il primo punto dell'interrogazione circa l'incidenza della situazione dei morosi incolpevoli della città di Novara sui bilanci di ATC nord, si comunica che l'ATC ha inviato tabulati con la situazione di dettaglio delle morosità dei singoli assegnatari. Tali dati evidenziano l'esistenza di situazioni di morosità anche di notevole importo e persistenti nel tempo, ma non sono, com'è comprensibile, di immediata lettura ed elaborazione, essendo riferiti a un numero consistente di assegnatari e di annualità. Su tale punto, pertanto, ci si riserva di fornire al Consigliere interrogante una più dettagliata relazione nei prossimi giorni.

Relativamente, invece, al secondo punto inerente a quali strumenti siano posti in essere dall'ATC per il recupero delle morosità, il Direttore generale dell'Agenzia ha specificato: *"ATC Piemonte nord ha adempiuto, per perseguire le generali morosità rilevate nell'ambito del comune di Novara, le procedure messe a regime da questa direzione e impartite alla struttura operativa dell'ente, in ragione delle risorse finanziarie e della capacità assunzionale propria. In ossequio alle disposizioni della normativa regionale cogente sono state attivate, presso il Comune di Novara, per le posizioni la cui morosità è stata rilevata, le procedure di cui all'articolo 15 del DPGR 4 ottobre 2011, n. 12/R, ovvero: comunicazione al Comune, valutazione della possibilità di sanare il debito, eventuale richiesta di decadenza, eventuale pronuncia di decadenza da parte del Comune"*.

L'ATC ha inoltre comunicato quanto segue: *"L'Ente, già dall'esercizio 2021, ha convenzionato un partner tecnologico a supporto dell'attività di riscossione massiva coattiva dotato di idonea struttura e competenza cui sono stati affiancati dei tools gestionali in grado di processare, monitorare e prevedere l'intero stock di debito per morosità. Tale convenzione, si precisa, ha inteso mantenere, in ogni fase della procedura e fino alla conclusione del ciclo, la piena titolarità del credito da parte di ATC Piemonte nord. Dopo aver effettuato delle campionature per verificare l'attendibilità e la funzionalità del processo, si è proceduto con l'invio massivo delle ingiunzioni su tutto il quadrante di riferimento, con soddisfacenti risultati. Tale azione di recupero ha prodotto sia un effetto trainante per le notifiche dirette sia un effetto per così dire 'trainato' nei confronti degli assegnatari non colpiti direttamente dal provvedimento, i quali hanno fatto registrare una progressiva migliore performance di incasso.*

La procedura a regime prevede le seguenti fasi: estrazione dei lotti di stock di debito; prima analisi dell'estrazione ed esclusione di talune posizioni controverse; spedizione del lotto all'ufficio produzione del partner di supporto; composizione automatizzata del provvedimento di ingiunzione; notifica agli assegnatari/eredi o componenti del nucleo familiare; gestione delle comunicazioni in risposta; esito di riscossione su conto corrente postale dedicato al fine di monitorare il flusso degli incassi; analisi delle eventuali contestazioni; secondo sollecito in caso di silenzio; verifica puntuale di capienza del debitore e dei coobbligati; attivazione delle procedure esecutive di riscossione".

OMISSIS

(Alle ore 15.05 il Presidente dichiara esaurito l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(La seduta inizia alle ore 16.54)